

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
XXVII Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi (*Gen 2,18-24*)

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne. *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 127*)

Rit: Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

*Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.*

*Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. R.*

*La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. R.*

Ecco com'è benedetto

l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion. R.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme

tutti i giorni della tua vita!

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!

Pace su Israele! R.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei (*Eb 2,9-11*)

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli. *Parola di Dio.*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco (*Mc 10,2-16*)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro. *Parola del Signore.*

LETTURE della SETTIMANA

8 L Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37

Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza

9 M Ss. Dionigi e compagni; S. Giovanni Leonardi

Gal 1,13-24; Sal 138; Lc 10,38-42

Guidami, Signore, per una via di eternità

10 M Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4

Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo

11 G Gal 3,1-5; Cant. Lc 1,68-75; Lc 11,5-13

Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo

12 V Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26

Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza

13 S Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28

Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza

14 D XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30

Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre

Avvisi della Settimana

Oggi prende il via l'anno catechistico.

Alle ore 18 recita del S.Rosario e del vespro.

Lunedì 8/10 a Le Budrie ore 20,45 incontro formativo (e obbligatorio) dei catechisti su "Gesù Cristo vero uomo". Relatore don Erio Castellucci.

Martedì 9/10 ore 20,45 in chiesa riunione dei genitori dei bambini di II° elementare.

Mercoledì 10/10 r ore 20,45 prove del coro in circolo.

Giovedì 11/10: in Piazza Maggiore a Bologna arrivo della madonna di S.Luca, ore 18,30, per dare inizio all'anno della Fede. L'immagine rimane in cattedrale fino a domenica 14/10.

Venerdì 12/10 ore 20,30 in circolo lectio divina: Giovanni 9.

Sabato 13/10: ore 9,30 confessioni per i ragazzi di V° elementare; ore 11 confessioni per i ragazzi di IV° elementare.

Dalle ore 15 catechismo.

Domenica 14/10 rientro della Madonna nel santuario di S.Luca.

oooo

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDI' 08/10	<u>Ore 6.45</u>	Andrea e Maria
MARTEDI' 09/10	<u>Ore 6.45</u>	Intenzione privata
MERCOLEDI' 10/10	<u>Ore 6.45</u>	Suor Letizia
GIOVEDI' 11/10	<u>Ore 6.45</u>	Fam. Barbieri Brogla
VENERDI' 12/10	<u>Ore 6.45</u>	<i>Legati perpertui</i>
SABATO 13/10	<u>Ore 18</u>	Fiorini Renata e Arnaldo

DOMENICA 14/10	Ore 8,30	Santagiuliana Luca
	Ore 10	Guizzardì Remo e Giacomina
	Ore 11,15	Suor Letizia e suoi alunni defunti (1952-1953)

LA GRAMMATICA

Il rabbí di Gher raccontava: «Da ragazzo non volevo applicarmi allo studio della grammatica perché la consideravo una scienza come tante altre. Più tardi, invece, mi ci sono dedicato con passione perché ho visto che i segreti della Bibbia sono legati ad essa». Sono stato per anni docente di esegesi biblica; ho passato buona parte della mia vita a studiare le Sacre Scritture e, anche se ora la mia missione è un'altra, considero S. Girolamo, il mio ideale patrono. Non c'è bisogno di spiegare che questo personaggio dal carattere piuttosto rubesto, morto il 30 settembre del 420 nell'aspra solitudine delle grotte di Betlemme, è stato il più famoso traduttore e studioso antico della Bibbia. Io, però, sono ricorso - per commemorarlo - a uno degli apolooghi che il filosofo Martin Buber ha raccolto nei suoi Racconti dei Chassidim. Un maestro ebreo, appartenente a questa corrente mistica mitteleuropea, ammoniva il suo discepolo sulla necessità dello studio della grammatica. Apparentemente essa è arida, è un sistema di regole, è un minuzioso gioco a incastro di elementi variabili secondo le diverse lingue. Eppure, è l'ossatura senza la quale il pensiero si sfalda, la bellezza si scolora, il messaggio si estingue. Un altro scrittore cristiano del VII secolo, Massimo il Confessore, dichiarava: «Se non conosci le parole [umane] della Scrittura, come potrai raggiungere la Parola [divina]?». Come accade in Cristo che è Verbo divino ma è anche «carne», cioè linguaggio e realtà umana, così è per la Bibbia. Per questo, l'antica tradizione ecclesiale ha sempre esaltato come fondamentale - prima di ogni senso «spirituale» - il senso «letterale», e Lutero ribadiva che il «grammaticale» è il primo dato teologico e non solo letterario. Riflettano quelli che si vantano di letture bibliche solo «spiritualistiche», senza «grammatica»!

CARD.G.RAVASI